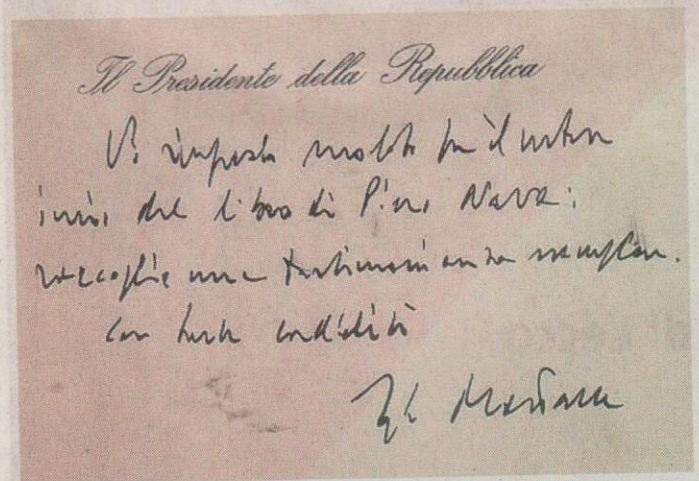
Beatificato Livatino La gioia del teste e dei cronisti lecchesi


Il Presidente della Repubblica

Vi ringrazio molto per il vostro invio del libro di Piero Nava: raccoglie una testimonianza esemplare.

Con tutta cordialità

Sergio Mattarella

La lettera di ringraziamento del Presidente della Repubblica

Trent'anni fa

Il ricordo di Piero Nava che fu testimone dell'agguato Il grazie di Mattarella ai tre nostri colleghi

«Considero un dono straordinario l'idea che questo riconoscimento spirituale a Livatino sia avvenuto lo stesso anno, il trentennale dall'omicidio, in cui anch'io ho in parte rivisto la luce riuscendo a raccontare in un libro ciò che io e la mia famiglia abbiamo dovuto vivere». Sono le parole del lecchese **Piero Nava**, testimone oculare dell'omicidio del giudice **Rosario Livatino**, oggi proclamato beato da Papa Francesco.

Il libro cui Piero Nava fa riferimento è «Io sono nessuno», a cura di **Paolo Valsecchi, Stefano Scaccabarozzi, Lorenzo Bonini**, edito da Rizzoli e uscito a settembre in occasione del trentesimo anniversario dell'omicidio. «Quella mattina ho assistito alla barbara morte di Rosario Livatino e ho deciso di testimoniare - ricorda Nava - non sapevo chi fosse la vittima dell'agguato cui avevo assistito, solo molte ore più tardi ho saputo che si trattava di un giovane magistrato antimafia».

«Oggi so - prosegue - che quell'istante che ha cambiato per sempre la mia vita è servito a dare giustizia a un beato. Quel giorno sono morto insieme a lui, mi sono caricato sulle spalle una croce che continuo a portare ancora oggi. Sono stati trent'anni bui, faticosi e dolorosi, per me e per tutti la mia famiglia, durante i quali ho potuto sempre fare affidamento sulla preghiera e sul conforto della fede».

Questa è l'occasione «anche per ricordare la straordinaria figura di Rosario Livatino, - prosegue Nava - un esempio di dovere civile e morale, un magistrato e un martire. Con la sua beatificazione Papa Francesco ci ricorda, di nuovo, la forza della fede e della giustizia».

Per i tre cronisti del nostro giornale le soddisfazioni sono arrivate anche dall'altra sponda del Tevere: in questi giorni è stata infatti recapitata loro una nota autografa del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in cui esprime nientemeno che un sentimento di riconoscenza per «aver raccolto una testimonianza esemplare». Il tutto su carta intestata della Presidenza della Repubblica e dedica autografa, con la stilografica, del Capo dello Stato.

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 2020